

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero, arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. RE 9,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

SENZA BADARE AI NOMI

Tante volte i nomi dicono tutto - e s'è mai in un elenco di deputati votanti si va da destra a sinistra e, dovunque, in ogni settore, in ogni canto, si raccolgono adesioni, qualche cosa il fatto vuol significare. Ma se, lasciando stare i nomi, si passa alle idee, che informano il pensiero dei votanti, allora soltanto la ricerca torna utile - e si può alla stretta dei conti giudicare se gli uomini che si sono presentati, ad onta delle origini diverse, abbiano pure un pensiero buono, che nel caso attuale li unisca e li guidi.

Noi questo esame vorremo farlo - e la grossa minoranza che ha votato contro il Crispi ci darebbe davvero un responso in proposito. Troveremo di tutto e di tutti in quegli elenchi - dai fautori delle economie militari per centinaia di milioni, agli avversari risoluti delle riduzioni di spese, anche minime, nei bilanci dell'esercito e della marina; dai sostenitori fervidi, convinti delle alleanze da una parte, ai decisi, rumorosi, implacabili oppositori di queste dall'altra; dai deputati che protestano violentemente contro le sentenze dei tribunali, perchè colpiscono i loro compagni di fede, ai deputati che hanno dovuto anche di recente lodare la politica interna.

Ma di questa omogeneità al rovescio non val la pena di curarsi, come non occorre sottacerla, perchè gli occhi di tutti sono aperti per vedere - e vedono infatti tutte queste cose. Piuttosto la battaglia, organizzata con tanto studio e mossa con tanta abilità, non fu nei suoi finali risultati fruttuosa di troppo a questa improvvisata alleanza di amici d'un giorno. Mancavano i capi. Oppure se i capi c'erano, taluno fra essi non aveva più verso la Camera alcuna autorità né poteva averla.

Bastino per tutto le interruzioni dell'on. Diligenti al discorso di Giolitti - e basti ancora il ricordo di una strana coincidenza - la rivelazione del processo Tanlongo circa certi fondi passati all'ex Presidente del Consiglio dall'ex Governatore della Banca Romana.

Dunque la minoranza che pure aveva vinto, provocando costituzionalmente le dimissioni del Gabinetto - la minoranza aveva poco di sano nel suo grembo.

Quel poco si riduceva alla Destra, dove c'erano bensì programmi stabiliti e programmi saggi e studiati, ma nelle attuali circostanze mancava l'unità d'azione come appunto hanno dimostrato le recenti votazioni parlamentari.

Per ciò senza badare ai nomi - c'è da concludere.

E la conclusione corre diritta, diritta ai fatti.

S'avrà un nuovo Ministero - suo programma press'a poco il vecchio - quasi identica la sua posizione parlamentare - non tanto dissimile la lista dei nomi che lo comporranno.

E quale sarà la sua opera?

Lo diranno i primi umori della Camera verso di esso - o meglio dai primi umori lo si potrà arguire.

Forse ai secondi non si potrà giungere: nessuno è padrone della propria vita - tanto meno poi una Camera, la quale, oltre che dipendere dai destini comuni, è soggetta ad un altro destino - quello di tornare a casa.

Chi lo sa?

A volte anche questa può essere la fine.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 6 Giugno

La seduta è aperta alle ore 14.35. Dopo la votazione a scrutinio segreto sul progetto ieri discusso, si procede alla discussione sullo stato di previsione del bilancio della Guerra 1894-95.

Furono notevoli i discorsi di Nicolò e di Ferrero, ai quali rispose il ministro Mocenni.

Indi si chiude la discussione generale, e si approvano tutti i capitoli del bilancio.

Quindi si inizia la discussione sul bilancio del ministero della marina, per il quale prende la parola l'onor. Cerulli.

Si approvano senza discussione i vari capitoli.

madama di Mailly di quello che succede.

Non diedi che una risposta evasiva; mi ricordava quello che avea inteso, le conferenze seguite, e trovava che la marchesa aveva ragione.

Arrivammo: i soliti usi si trovarono rovesciati senza che se ne conoscesse il motivo.

Il re pranzò nella sua stanza e madamigella di Charoleis con lui; ella teane vicino a lei madama di Mailly.

Alla cena il re non comparve egualmente; la contessa ci venne, con gli occhi rossi e gonfi, e con un'aria interdotta.

Madamigella di Charoleis la fece chiedere mentre che si era tavola; ella balbettò qualche scusa con i suoi vicini e partì.

« Vedete, mi disse all'orecchio madama di Flavacourt; io non m'ingannava: la mia povera sorella è già con le lagrime agli occhi; se ne pentirà, ve lo dico io.

Una certa soddisfazione maliziosa brillava su quella fisionomia piena di solito di grazia affettuosa; imparai così a conoscerla, per quella piccolissima circostanza.

Si bisbigliava, ognuno faceva la sua congettura e la sua storia; il signor di Richelieu andava dall'uno all'altro, ascoltando, interrogando e ridendo sotto i baffi dell'ignoranza generale.

« E voi, contessa, che pensate? mi chiese quando venne da me.

« Penso, gli risposi, che, come un agente dell'inferno, voi state per perdere una povera donna abbastanza stupida per credervi, abbastanza debote per amare.

« Voi avete occhi migliori degli altri; con-

Fatto lo spoglio delle votazioni segrete, i progetti risultano tutti approvati. La seduta è tolta alle ore 17.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: BIANCHERI

(Seduta del 6 Giugno)

Levasi la seduta alle ore 2,15 m. Dopo svolte le solite interrogazioni si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Si passa all'esame degli articoli. Dopo breve discussione si approvano i capitoli fino al n. 31.

Indi il seguito della discussione è rimandato a domani.

Si presenta la relazione sul trattato di commercio e di navigazione con la Spagna. Il Presidente annunzia le solite interrogazioni per la seduta di domani, e fra queste alcune sulle risultanze del processo della Banca Romana.

Il ministro Calenda Dei Taveni risponde immediatamente a ques'ultime interrogazioni.

La discussione si fa viva e suscita vivissimi incidenti: si fa nientemeno che intravedere lo stato d'accusa per l'on. Giolitti.

Levasi la seduta alle ore 7.40 p.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Nuovo giornale conservatore. - Contrariamente a quanto è stato annunziato, il partito conservatore non fonderebbe a Roma alcun nuovo giornale. In una prossima riunione di capi della Destra si deciderà intorno al modo di sostenere la stampa conservatrice sia a Roma, che in provincia, ma non si parlerà affatto della creazione di nuovi giornali.

Gli stati d'assedio. - Risulta ufficialmente che l'abrogazione dello stato d'assedio nella Lunigiana fu ritardata, calcolandosi di poter abrogare contemporaneamente lo stato d'assedio in Sicilia. Invece, in seguito all'agitazione per De Felice, il regime eccezionale per la Sicilia si manterrà ancora per diverse settimane e forse non lo si abrogherà neppure nei primi di luglio.

Squadra speciale in America. - È destituita di fondamento la voce dell'invio di una squadra speciale in America, sotto il comando del contrammiraglio Gualtiero, a scopo d'istruzione.

Un tale invio richiederebbe una forte spesa, che nelle attuali condizioni del bilancio, non si può fare.

Agricoltori a Massaua. - Nel venturo ottobre partirà per Massaua un nuovo gruppo di agricoltori italiani, che dovranno costituire un'altra colonia agricola nei nostri possedimenti africani.

Il generale Lanza. - Il nostro ambascia-

to a Berlino, generale Lanza, che ha chiesto di essere richiamato, non sarà compreso in un prossimo movimento diplomatico, ma riceverà un comando militare in Italia.

È probabile che a Berlino lo sostituisca il conte Nigra.

Corazze impenetrabili. - I nostri circoli militari si preoccupano molto degli esperimenti, che hanno luogo in Germania ed Inghilterra colle corazze impenetrabili. Quegli esperimenti avendo dato i migliori risultati, si prevede che le corazze a prove di palla saranno adottate negli eserciti tedesco ed inglese, e che perciò tra qualche anno si dovrà trasformare completamente l'armamento anche per l'esercito italiano.

Intanto si dice che un generale del nostro esercito è partito in questi giorni per Berlino e Londra allo scopo di studiare, per incarico del nostro Governo, l'importante invenzione.

Da Milano

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL COMUNE)

Milano, 6.

Solo ora posso comunicarvi l'esito della mostra equina (IV concorso) indetta dal 3 al 6 del corrente mese nel recinto delle Esposizioni riunite.

La giuria, composta dei sig. Plezza nob. di Maleta presidente, conte Durini, prof. veter. Griffini, colonello Velino, conte Yenino, Emilio Ponti e conte Lecuino, cominciò le sue operazioni ieri mattina e stante il numero straordinario di cavalle esposte nella II. Categoria (N. 55) l'aggiudicazione dei premi riuscì compito piuttosto arduo.

Ho però il piacere d'informarvi che, malgrado i molti concorrenti a questa mostra, i primi onori anche stavolta furono giustamente resi alle cavalle fattrici del vostro arido allevatore Senatore Breda.

Difatti nella seconda categoria (cavalle esposte individualmente) aggiudicarono il I° premio di L. 400 a Briosca.

Diploma e medaglia d'argento a Gioconda e Diploma a Berta.

Il Gruppo (III. Categoria) composto di nove distintissime cavalle alcune seguite da puledro prodotto di p. s.) ebbe il I° premio l'espositore sig. conte Negroni Morosini.

Il Breda non prese parte a questa mostra.

Il IV° concorso ippico fu addirittura superiore agli altri per la ricchezza e qualità del materiale esposto.

Presentarono gruppi di giumente oltre ai summenzionati, il cav. Silva, il conte Guarnieri, i fratelli conte Premoli, ed i fratelli Macerata.

Dal 24 al 27 corrente si terrà il V° ed ultimo concorso che comprenderà i cavalli stalloni.

un quarto d'ora.

La feui sedere: rimase con il capo appoggiato sulla mia spalla e continuò i suoi lamenti, dei quali fui realmente impressionata; aveva dell'amicizia per lei.

« Parlatemi, cara contessa, ve ne scongiuro; qual servizio posso rendervi? »

« Oh! nulla, nulla, nessuno può nulla per me. Egli non mi ama; mi ha umiliata, abbandonata, quasi cacciata! »

« Ma chi dunque? »

« Voi lo sapete, lo sapete, contessa; chi dunque avrebbe osato offendere così la figlia dei vecchi Mailly di Nesle? Egli solo, il nostro sovrano. Oh! come fosse ben ispirata di non ascoltare il serpente! »

« Do, o qualche istante passato ancora in questo disordine, riesci a farmi sentire da lei e a tranquillizzarla un poco. »

« Raccontatemi tutto, le dissi, ciò vi solleverà. »

« Oh! sì, lo voglio, lo voglio; sono venuta qui pre questo; voi mi consiglierete, mi direte cosa devo fare, qual condotta tenere. Voi avete buon cuore e mente fredda, siete un'amica preziosa. »

« Parlate, parlate; vi ascolto con tutta attenzione e discrezione. »

« Ebbene, voi sapete... l'altro giorno... Richelieu?... voi sapete le parole pronunziate qui nel sito in cui siamo? Quelle parole rigettate da voi con una dignità sì onorevole, caddero sul mio cuore e vi si cacciarono dentro come un piombo mortale: mi fu impossibile d'allontanare quella memoria. »

Alla sera, al giuoco, Richelieu tornò a par-

Se crede di voler nominare anche le premiazioni toccate agli altri espositori posso dirle che nei gruppi ebbe il II° premio il conte Negroni Morosini ed il terzo il cav. Silva.

I fratelli Macerata ebbero un diploma d'onore.

Nelle cavalle esposte individualmente ebbe il II° premio Santa Lucia del cav. Silva ed il III° Marla del sig. Lanza.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Sui disordini di Sofia.

Ci telegrafano da Vienna:

Lettere private da Sofia recano che nei disordini avvenuti a Sofia in seguito al ritiro di Stambulov, si ebbero più di 60 morti, tra i quali 4 agenti di polizia, molte guardie e soldati.

Dei morti e feriti vi furono anche nei disordini avvenuti in altre città del principato. Stambulov venne dichiarato in arresto, perchè voleva partire per Vienna.

Si conferma che la crisi bulgara è avvenuta per un conflitto tra Stambulov ed il principe. Il principe non voleva più subire l'influenza del suo primo ministro, specialmente nelle questioni religiose.

Si dice che il Vaticano non è stato estraneo alla crisi. Esso ha un abile ed attivissimo agente nel vescovo Menini, vicario apostolico, che è il più intimo consigliere del principe.

Ora si parla di mettere in istato d'accusa tutti i ministri del passato Gabinetto.

Trattato di commercio. - Le forze navali. Abbiamo da Madrid:

Nel prossimo consiglio di ministri il Governo deciderà se sia opportuno di porre la questione di fiducia sui trattati di commercio.

L'Imparcial crede che se verrà posta la questione di fiducia si avrà una nuova crisi ministeriale, poichè è poco probabile che le Camere approvino i trattati.

Il ministro della marina ha presentato alla Camera il progetto di legge delle forze navali per l'1894-95.

La squadra permanente si comporrà delle corazzate Pelago, Infanta Maria Teresa ed Alfonso XII e degli incrociatori Reina Mercedes, Condes de Venadito e Marques de la Ensenada.

La squadra di riserva si comporrà delle navi Vizcaya, Alfonso XIII, Lepanto, Perigorda, Filipinas, Martin Alondso Pinzon, Marques de Molins, Galicia, Neumancia, Aragon e Navarra.

Nei porti militari la difesa locale sarà affidata a Cadice ad 8 navi e 12 torpediniere, a Cartagena a 6 navi e 22 torpediniere, a Ferrol a 6 navi e 4 torpediniere.

Le truppe navali per l'1894-95 consisteranno in 4909 marinai e 3450 soldati.

larmi con più fervore e fini con lo strapparli, anzitutto, il mio assenso alla perdita e vile sua proposta, poi la confessione del mio amore per il re, amore che vive in me da molti anni senza conservare speranza, e che mi ha però allontanato da ogni altro amore.

« Povera donna! vorrei ne aveste dieci altri anzichè quello. »

« Una volta padrone della mia vita, il duca non mi nascose che andava a lavorare, unitamente ad altri potenti ausiliari, per appagare i miei desideri, ma che mi si avrebbero imposte, per questo, delle condizioni, senza le quali non avrei potuto contare su nessuno. »

« Ah! risposi, quali si sieno, le accetto, purchè non mi sia proibito da amaro. »

Bisognava anzitutto promettere di non immischiarmi in alcun modo negli affari pubblici: di non chieder mai nulla al re, per nessuno, senza l'autorizzazione di quelli che Richelieu chiamava miei padrini; di non impiegare il mio credito che per quelli e loro protetti: infine di avvertirli tosto che il re mi fosse sembrato verso di essi raffreddato.

Riguardo al denaro mi si lasciava abbastanza libera; compresi però che non se ne doveva dar molto, e assai poco riceverne.

« Sapete contessa, che quello che mi avete confidato è una vera infamia, e che bisogna esser molto debote, o molto perversita per non mettere alla porta un uomo che vi tiene un simile linguaggio? »

« Dite che bisogna molto amare, madama; che bisogna aver sofferto sette anni d'un amore concentrato, per chiamarsi la contessa di Mailly e tollerare un tale insulto da un Duplessis-Vignerot. »

(Continua)

APPENDICE 132 del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II. DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Io andai nello stesso vis-a-vis di madama di Flavacourt, quell'eterna Ebe, alla quale il re di Danimarca dava venticinque anni, quando ne aveva più di sessanta: era allora bella da far girar a tutti la testa; e civetta in un modo unico.

Madama di Mailly era partita prima, non già con suo marito, che era nel tempo stesso suo cugino germano, perchè essi si vedevano appena, ma con madamigella di Charoleis, il signor di Richelieu e l'ultimo dei Noailles.

Mia sorella ha qualche progetto in mente, mi disse madama di Flavacourt; non me lo ha confidato, ma l'indovino; perderà il suo tempo. Si son lasciate da parte a bella posta mie sorelle in questo viaggio; ne sono sorpresa, perchè il re m'ha designata ieri egli stesso e facendo il mio nome; sono davvero dolente per

*La situazione parlamentare
Il partito liberale*

Ci telegrafano da Budapest: La situazione è invariata. È generale l'opinione che il conflitto tra il partito liberale e la Corona per la questione del matrimonio civile non possa avere altra soluzione che la capitolazione della seconda.

Qualche giornale accenna alla possibilità di uno scioglimento della Camera, ma questo provvedimento è giudicato dai più come pericoloso ed insensato, poiché le nuove elezioni fatte sopra un programma di riforme antieconomiche, non farebbero che rinforzar anche maggiormente il partito liberale.

La stampa liberale consiglia la Corona a cedere sulla questione del matrimonio civile, per troncare subito una lotta, la quale, perdurando, potrebbe condurre alle più gravi conseguenze e compromettere l'unità dell'impero.

— Domenica scorsa si rinnovarono in tutta l'Ungheria le dinotazioni del partito liberale in favore di Wekerle.

Non ci furono disordini.
At dott. Benningsen
Abbiamo da Berlino:

Le rappresentanze cittadine dell'Hannover hanno con mirabile accordo nominato cittadino onorario di tutte le città dell'Hannover il dottor Benningsen, capo del partito liberale tedesco, e ciò in occasione del suo 70° genitico.

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 6. — Lo Standard parlando della crisi ministeriale italiana dice: Non possiamo credere che re Umberto accetterà le dimissioni di Crispi.

Lo scioglimento della Camera deve evitarsi quasi ad ogni costo.

Nessun gabinetto eserciterebbe maggior autorità dall'attuale.

LONDRA, 6. — Il Times ha da Teensio: Gli insorti di Dorea trionfano e minacciano la capitale.

TRIPOLI, 6. — I funzionari ed appaltatori delle decime che fanno le riscossioni nell'interno della Reggenza recatisi sulla linea della frontiera tunisina trovarono un antico castello arabo di Kassarburgardau ricostruito con una guardia di Spahis francesi sorvegliante tutto il raggio del territorio estendosi fino a Wadikannia che è un forte che in questi giorni appunto fu visitato dal generale Leciere comandante la divisione di Tunisi.

Secondo la linea di frontiera proposta dai commissari turchi di delimitazione sarebbe Bugardan che trovasi sul territorio Tripolino al sud di Bahar-Bibau.

Le popolazioni di Ghedames-ghat sono allarmate temendo l'apparizione di truppe francesi e chiedono provvedimenti di difesa.

Esse hanno dirette a questo console e al governatore generale, relative istanze.

BUDAPEST, 6. — Si assicura che l'imperatore oggi riceverà nuovamente Wekerle.

La soluzione della crisi è attesa oggi.

L'imperatore non ha ricevuto stamane nessun personaggio politico.

Credesi che l'imperatore sia intenzionato di fare un lungo soggiorno a Budapest.

RIO GRANDE, — Le truppe federali riportarono parecchi successi. Il governo rinforza Paranaqua.

WASHINGTON, 6. — Il Senato approvò il dazio del 40 00 ad valorem sugli zuccheri grezzi e raffinati.

MADRID, 6. — Continua alla Camera la discussione della legge contro gli anarchici.

Il deputato repubblicano Valles accusa il Governo di avere assassinato Pallas.

Il Ministro della giustizia protesta.

Cronaca del Regno

ROMA

Agitazione universitaria. — Ieri una Commissione di studenti socialisti si recò a salutare la figlia di De Felice.

Quando tornavano all'Università molti colleghi li accolsero plaudendo e con grida in vario senso. Siccome alcuni studenti erano dissenzienti ne nacque una baruffa. Accorse un ispettore di sicurezza che invitò gli studenti a rientrare nell'atrio. Quivi seguì una nuova chiassosa disputa, ma senza conseguenze.

In memoria di Cavour. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Cavour, ieri la Giunta municipale fece appendere corone sul busto del grande statista in Campidoglio.

MILANO

Gravissima disgrazia. — La bambina Emilia Romani, di sette anni, mentre tornava oggi alle 15 dalla scuola, incontrò in viale Vittorjafil tram interprovinciale proveniente da Bergamo. La piccina imprudentemente si arampicò sulla penultima vettura del treno in moto, ma scivolò e cadde sotto l'ultima carrozza.

Le ruote le squarciarono il basso ventre, producendole complicate fratture.

Il treno fu immediatamente fermato, e il conduttore Ceccardo Corsini accompagnò la povera Romani all'ospedale, dove giunse in fin di vita.

MESSINA

Tra cugini - Feroce battaglia a col-

tello. — Per questioni di interesse vennero a lite i cugini Francesco, Giovanni, Antonio e Giuseppe Micale.

Dalle parole, passati ai fatti, ingaggiarono una vera battaglia al coltello con una ferocia inaudita.

I Micali cessarono solo quando non ne poterono più; i loro corpi furono ricoperti da gravi ferite.

Uno di essi disarmato, per scampare all'ira degli altri si gettò a mare; ma raggiunto fu pugnato.

Trasportati tutti all'ospedale sanguinolenti uno è morto, gli altri si trovano in stato grave.

MADDALENA

Tre disertori della marina naufragati. — Tre marinai della marina da guerra tantarono di disertare.

Preso un canotto a Cala Gavetta, si posero in mare forse coll'intenzione di riparare in Corsica.

Arrivata la piccola imbarcazione all'altezza dell'estrema punta della Sardegna, un colpo di mare la capovolse.

Il fuochista, certo Pilone annegò. Uno dei due marinai riuscì dopo molti sforzi a raggiungere terra; era sfinito dalla fatica e dall'emozione.

L'altro marinaio rimase tutta la notte aggrappato alla barca capovolta, in balia delle onde, ed appena questa mattina fu raccolto, in istato miserando.

Bibliografia

F. Cordenons. — *Un po' più di luce sulle origini, idioma e sistema di scrittura dagli Euganei - Veneti Gd in 8.0 di pag. 212 - Venezia, FERD. ONGANIA, editore 1894 - L. 5. 00.*

La maggior parte delle iscrizioni dell'Italia primitiva, sebbene tutte scritte in caratteri derivati dall'alfabeto fenicio ellenizzato, son rimaste indecifrabili, perchè s'ignorano le lingue dei loro redattori. Se, in questo secolo, si è pervenuti a spiegare i testi Umbri, Osci o Falisci, lo si deve all'avervi scoperto, non senza pena delle varianti dialettali del latino.

Ma l'Etrusco, il Japigio, l'Euganeo o Veneto sfidano ancora la scienza e l'ingegnosità dei linguisti.

Il sig. F. Cordenons, già conosciuto per pregevoli lavori, prova oggi a gettare, come lo dice il titolo della sua opera, un po' più di luce sulle origini, l'idioma e il sistema di scrittura degli Euganei-Veneti, antiche popolazioni che hanno lasciato il loro nome ai colli Euganei ed alla Venezia.

Gli elementi e le difficoltà del problema sono esposte molto chiaramente nell'introduzione.

«Nella nostra regione - dice il sig. Cordenons - come risultò provato dalle ultime scoperte archeologiche, coabitavano due popoli di stirpe affatto differenti. Gli uni qui stanziati sino da epoca molto remota e qui venuti con una civiltà molto rudimentale, che dicasi della pietra; gli altri sopraggiunti molto di poi e con una civiltà anch'essa primitiva, ma già relativamente molto superiore.»

I primi appartenevano alle ultime età della pietra; le loro palafitte ci hanno conservato qualche avanzo delle loro abitazioni e delle loro industrie. «I secondi cioè gli Euganei ed i Veneti sono certamente Ariani e devono essere venute qui direttamente, o quasi dall'Asia, colla grande primitiva immigrazione Ariana; assieme cogli Umbri e forse anche assieme ai Latini, poiché l'arte primitiva Euganea ha molta affinità colla primitiva degli Umbri, e questa a sua volta con quella dei prelatini.»

Questi conquistatori ricalcarono i vinti senza distruggerli; gli oggetti raccolti a Montegrotto e conservati nel museo di Padova, soprattutto quelli trovati intorno Este, presentano ancora numerosi caratteri preeuganei; e nelle più antiche iscrizioni «dove predomina l'elemento Ariano», bisogna aspettarsi d'incontrare «un amalgama, una tal qual fusione fra i due linguaggi» se non fra tre, perchè essendo tutti della stessa razza, Euganei e Veneti provenivano da immigrazioni successive; «probabilmente adunque, le nostre iscrizioni venete-euganee contengono anche voci irriducibili, o talmente imbastardite che sarà molto difficile trarne una ragionevole etimologia col soccorso delle lingue prettamente Ariane.»

La scoperta di queste iscrizioni sembra rimontare al XV. secolo. Nel 1749 Maffei ne segnalò alcune al Museo di Verona. Non se ne conoscevano più d'una dozzina, quando nel 1847, 1850, 1852 Furlanetto e Da Schio pubblicarono quelle di Padova e Vicenza. Passavano per etrusche. Mommsen (1853) per primo mise in guardia i dotti contro un'opinione accettata troppo facilmente. Degli scavi operate nella Stiria e Carinzia fornirono dei nuovi esemplari d'un tipo prettamente Veneto. Infine, una grande quantità di oggetti votivi, chiodi e laminette di bronzo, dissotterrate presso Este, nel podere Baratella, portarono a più che 200 il numero delle iscrizioni.

Bentosto, 1883-1886, i filologi italiani e tedeschi si scagliarono su questa preda insperata, ma ahimè molto ingannevole; nè Prosdolcimi, nè Gamurrini, Obetziner, Pichler, Mayer,

nè Pauli, nè Deecke, nè Maratti sono riusciti a scoprirne l'intimo senso.

Chi crederrebbe che questi due ultimi hanno voluto vedersi in queste iscrizioni d'Este, forse del VII o del VI secolo avanti la nostra era, dei ringraziamenti d'allievi ai loro dotti professori?

Molto più prudente, Ghirardini s'è limitato a pubblicare senza commenti, nel 1888, le «antichità del podere Baratella» facendo d'altra parte osservare che i chiodi trovati ad Este hanno i loro simili in altre regioni d'Italia e che hanno da per tutto un carattere votivo.

Rammentiamo il chiodo sacro che i latini e i Romani conficcavano pomposamente nel Tempio di Giove, gli Etruschi nei santuari di Norzia, di Volturna.

Questo è un costume dei più curiosi, dei più primitivi, poichè è familiare anche a certe tribù selvaggio, ed alle stesse popolazioni ignoranti dei paesi civilizzati. Era il chiodo, cui si sospendeva l'*ex-voto*, la tabellina, la malattia esorcizzata dal dio, e che aveva preso, naturalmente, un senso simbolico.

Ma ecco che il Cordenons entra alla sua volta in lizza contro questo diminutivo della sfinge etrusca. Egli ne spiega le lettere, i massi, i chiodi, le laminette. Egli le strappa il suo alfabeto, la sua lingua, il suo pensiero. La sfinge, confessiamolo, conserva il suo sorriso enigmatico, ma potrebbe ben darsi che la sua disfatta fosse prossima; il suo avversario è risoluto e ben armato. La lotta, qualunque debba esserne l'esito, è piena d'interesse, e la dea, congetturale ma inoffensiva, Rena Diana, dev'essere contenta del suo difensore.

Le iscrizioni venete s'inviluppano in una oscurità, ch'io chiamerei preliminare. Per comprendere bisogna leggere, e leggere delle parole. Ora le lettere si seguono ad intervalli eguali, senza nulla che somigli ad una punteggiatura. Sono allineate da dritta a manca, ma anche in ordine *bustrofedtico*, imitando l'aratro che parte in un senso e ritorna nell'altro. Infine i gruppi che si arriva a formare sono impronunciabili, a meno che non vi si collochino le vocali omesse o sottintese. Certi caratteri hanno delle forme speciali, che non sono nè fenicie, nè greche, nè etrusche; altri sono accompagnati da punti esterni ed interni, i quali senza dubbio, ne determinano e ne modificano il valore; ed è ciò che ne pensa il sig. Cordenons. Egli cerca di spiegare l'origine (asiatica) dei cinque segni propri dei Veneti; egli attacca a certe consonanti delle vocali nascoste, che ne sono come le risonanze; egli ammette che la scrittura Euganea non s'era ancora svincolata dal sillabismo. Tutto ciò è assai ben detto e abbastanza verosimile; perchè osserva il nostro autore come supporre l'antico parlare veneto si rade a pronunciarsi, mentre il dialetto moderno è sì dolce e sì morbido? Allo stesso modo, il toscano d'oggi, malgrado la leggiera aspirazione delle sue gutturali sembra dare una smentita alla selvaggia ortografia delle iscrizioni etrusche. È certo però che *mnfa* si pronunciava; bisogna dunque o collocare di posto in posto una vocale, o accordare a certe consonanti un valore sillabico.

Una volta stabiliti i suoi principi di lettura una volta costituito il suo alfabeto, il signor Cordenons affronta la decifrazione, ed ottiene delle formule come le seguenti:

mi e s s o z o n a s t o r e n e t i a n e
mi e s s o z o n a s t o v e n e u s s i a v o
ne o t u s s o n a t a h e c c.

Ciò non è incoraggiante a tutta prima. Tuttavia, se si ammette il carattere votivo di questi testi, si deve cercarvi il nome della divinità e il nome del fedele, dopo l'indicazione della dedica «offerta, donato a...da...». Così ha proceduto l'A.

Avendo rimarcata la costanza dei due gruppi ch'egli legge *messozonasto* e *reneliane*, fra i quali s'intercalano sovente delle parole o serie di parole, egli vede nel primo la dedica, nel secondo il nome della divinità locale, al dativo, e nel resto i nomi e le qualità dei donatori all'ablativo o all'istrumentale. I nomi propri sono relativamente facili a determinarsi; nei due esempi sopra citati saranno Renatiana o meglio Rena Diana (il *d* manca a questo alfabeto, come all'etrusco) e *Venusstia Veneotussona Tiana*. Ora come dividere *messozonasto*, che vuol dire certamente «dato, offerto?»

A quale idioma ricorriamo? A un dialetto italico analogo all'umbro, all'osco, al latino? L'ipotesi è senza dubbio plausibile, ma non va sola. Noi non possiamo entrare nel dettaglio, nè dire come il sig. Cordenons si è indotto a leggere *mi esso zona sto (sato)*, a ravvicinare *zona a donum, sato a datum, esso a esum* per *sum* (a-sm-), infine *mi a me*; ed a tradurre: *Io sono dato in dono da Venusstia ecc. a Rena Diana*, come se l'oggetto votivo parlasse lui stesso in nome del cliente della dea.

Diciamo solamente che il sig. Cordenons ha fatto, per ottenere questo risultato, ancora sì dubbio, prova di scienza e di sagacità. Chiodi e laminette sfilano davanti a lui, ed egli le interpreta con coraggio; così pure le iscrizioni funerarie di ogni provenienza, intiere o mutilate; a tutte egli applica il suo metodo, ed ar-

riva in somma ad esumare, a evocare, chiamandoli col loro nome, una folla d'antichi abitatori delle contrade euganee.

Gli ultimi capitoli del libro sono più accessibili al lettore non preparato. Essi sono consacrati alla provenienza della scrittura ed alle origini etniche.

La scrittura asiatica, assiro-idiata, sarebbe stata portata direttamente nell'antichissima città di *Alesia* (Este) dai negozianti fenici alla ricerca dell'ambra.

Ben meno dell'alfabeto tirso, essa avrebbe subita l'influenza ellenica.

Il sig. Cordenons adotta l'opinione del chiarissimo P. de Cara sulle immigrazioni Heteie. «Io non credo - dice egli - che si possa più revocare in dubbio l'origine heteie dei Lidii e dei Licii, dei Pelasgi e degli Etruschi.» Gli Hetei o Hittiti sono i Kheti dei Faraoni, coloro che arrestarono Ramses II; Sasostrì, sui confini della Siria settentrionale. Si comincia a decifrare le loro iscrizioni cuneiformi, che hanno molta affinità coi testi cipri più antichi; essi sono, in questo momento, molto alla moda.

Quanto ai Veneti, nulla può essere più oscuro delle loro origini.

Stabiliti nei loro paesi prima dell'arrivo degli Ausonii, degli Umbri, degli Etruschi, essi vi sono rimasti «perfettamente isolati,» fino alla conquista della Cisalpina per opera dei Romani.

Il più probabile è ch'essi facessero parte delle prime colonne indo-europee, e che siano restati lungamente in rapporto coi Traci-Illiri, i Liguri e i Celti nelle regioni Balcaniche ed Alpine. Tuttavia la loro lingua non si avvicina nè all'Albanese, nè all'Armena; sarebbe piuttosto greca nelle radici, latina nella struttura.

Troppo mancherebbe per esaurire tutte le questioni sollevate da questa dotta pubblicazione. Tuttavia ne abbiamo detto abbastanza per interessarvi il linguista e l'etnografo.

Andrea Lefevre
(dalla *Révue de l'école d'Anthropologie*)

CRONACA DELLA CITTÀ

LO SCOPPIO DEI PETARDI di ieri sera

Dopo un breve periodo di sosta ecco che ieri sera i *Ravachols* in sessantaquattresimo si sono fatti vivi.

Alle ore 7 fecero scoppiare un petardo legato con molto spago e contenente dei grossi palini, nella famosa scala a chiocciola del Casino Pedrocchi, dove mesi or sono ne scoppiò un altro; più tardi verso la mezzanotte, ne fecero scoppiare un altro in Piazza delle Erbe al principio di via Canave, ed un terzo in Piazza degli Eremitani.

Lo scoppio del primo petardo non fu molto forte; quello del secondo invece produsse una seria impressione negli abitanti vicini.

Così pure quello del terzo.

Fortunatamente non si hanno a registrare né disgrazie, né danni di sorta.

L'autorità di P. S. accorsa prontamente sopra luogo, iniziò subito le pratiche di legge.

Finora però non si hanno tracce sugli autori di questi atti stupidi e cattivi. - Non si possono qualificare altrimenti questi fatti i quali non possono certamente essere opera né di anarchici né di bombardieri.

Però è bene che siano scoperti e presto per dar loro la lezione che si meritano.

E per questo ci affidiamo all'intelligenza e sagacia del bravo delegato sig. Carusi, che come rinsi a scoprire l'autore di altre bombette, speriamo assicurerà alla giustizia anche quelli d'oggi.

Saranno scherzi..... ma... la Questura dovrebbe fare sul serio.

Il Consiglio Scolastico Provinciale

ieri si è convocato alle 14.

Erano presenti: il Provveditore agli Studi il Preside del Liceo Tito Livio, il Direttore delle Scuole Normali maschili, il Senatore Coletti, il prof. Alessio, l'avv. Moroni, l'avvocato Marzolo, il dott. D'Ancona, il cavalier Fontanarosa.

Fra i diversi argomenti trattati il primo fu quello riflettente il licenziamento fuori di termine d'una maestra che inciampò in una delle trasgressioni previste dall'art. 171 num. 2 del Regolamento Scolastico 16 febbraio 1888.

Il R. Provveditore fece una particolareggiata relazione degli addebiti mossi alla detta maestra, la quale interrogata - naturalmente li aveva negati, ma che tuttavia erano sorretti da una serie d'indizi molto prossimi di colpeabilità.

La relazione chiudevasi con la proposta del licenziamento puro e semplice di essa insegnante, e tale proposta - dopo lunga discussione - fu approvata a grande maggioranza.

In seguito vennero votati dei sussidi ai

maestri bisognosi, accordata qualche domanda di sussidio e deliberati altri argomenti di minore importanza.

Bollettino giudiziario.

Dal Bollettino giudiziario, pubblicato ieri per cura del Ministero di grazia e giustizia, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il personale giudiziario presso il nostro Tribunale.

Andreoli, vice-cancelliere alla Pretura di Padova, è nominato sostituto segretario nella Procura di Padova.

Pavan vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Rovigo, è nominato vice-cancelliere alla seconda Pretura di Padova.

Zorzi, cessa dalla carica di sostituto segretario alla Procura di Padova.

Un giovane che si fa veramente onore.

È il dottor Emilio Cavazzani dell'Università nostra.

Di lui abbiamo parlato più d'una volta, e de' suoi lavori sulla fisiologia ci siamo - con il mezzo d'egregi amici - intrattenuti nel nostro giornale.

Certo, il dottor Emilio Cavazzani è un giovane dal quale può e deve sperare assai la scienza, tanto più che egli ha già dato saggi splendissimi, i quali gli devono assicurare un ben lusinghiero avvenire.

Ora un onore, veramente degno di lui, gli viene quasi inaspettato.

È un cenno che sulla vita e sulle opere dell'egregio assistente alla cattedra fisiologica della nostra Università, fa una rivista francese: «L'Encyclopédie contemporaine illustrée» che si pubblica a Parigi sotto la direzione del Marie.

Ora questa Enciclopedia, in un articolo del Dott. Loredan, segue passo passo il nostro egregio dottore Cavazzani, e dai primi studi lo accompagna fino alla Università e, dopo ancora, nelle sue opere scientifiche, che vengono celebrate con parole vere o meritate di plauso.

S' intrattiene in specie questa Enciclopedia sui lavori del Cavazzani e specie sulle sue Comunicazioni al Congresso medico di Roma.

Il dottor Cavazzani, da questo articolo deve aver avuta la massima soddisfazione, e noi, perchè gli torni più gradita, abbiamo voluto farne pubblico cenno, senza mancare di congratularci col giovane egregio.

Un processo alla Pretura.

Ieri in confronto del dott. Beretta ebbe luogo alla Pretura un procedimento penale.

Era avvenuto che in una visita del medico provinciale di certa donna s'erano trovati elementi per stabilire una malattia, esclusa dallo stesso dott. Beretta in una visita fatta poche ore prima.

Al dibattimento periti d'accusa e difesa sentenziarono in forma diversa su questo proposito — così il difensore, avv. Negri, con grande abilità ebbe campo e di mostrare il suo non comune talento, e di difendere validamente il prevenuto, che venne assolto.

Conferenza del dott. Cogo.

Rammentiamo che oggi alle ore 21 il dottor Pietro Cogo terrà una conferenza pubblica in una sala della Birreria "Stati Uniti", in Via Maggiore.

Il tema della Conferenza è questo: *Ragionevolezza del metodo idroterapico Knetipp.*

Gli osti di Padova.

Alle 15 1/4 la seduta è aperta.

Dietro parere del Comitato, il signor Zanaga Antonio legge la relazione della prima seduta e quindi una lettera del Sindaco Barbaro il quale assicura che la Giunta Municipale terrà conto della richiesta per quanto consentono le vigenti leggi ed i regolamenti attuali.

La riunione non contenta di ciò, nella seduta d'ieri affermò, con un nuovo ordine del giorno, il proprio pensiero e fece voti allo scopo di ottenere dal Parlamento una legge la quale stabilisca che nessuno possa vendere vino, senza regolare licenza dell'autorità politica.

Questa proposta viene maggiormente appoggiata dal signor Napoleone Socol, cassiere e consigliere della Società di M. S. osti e trattori di Venezia; egli aggiunge che verranno formati dei Comitati in tutte le Città del Veneto, affine di ottenere dalla Camera detta legge in sostituzione di ciò che stabilisce l'articolo 49 di quella di P. S.

Nell'ordine del giorno venne stabilito che la Camera dovrebbe statuire:

I. che non vengano aperte nuove osterie in luoghi ove non ne sia bisogno;

II. che la vendita per esportazione fornisca solamente vini da non consumarsi con fermativa nell'esercizio;

III. che ai contravventori si applichi l'articolo 449 Codice Penale ed in caso di recidiva l'art. 450.

Tutti i cento soci approvano ad unanimità l'accennato ordine del giorno.

Nel momento della seduta al Comitato pervenne un applaudito telegramma del signor

Barbieri, Presidente della Società di Venezia così compilato: «Dispiacente essere assente desidero grande riunione solidarietà nostri principi».

«BARBIERI»

Alle ore 16 1/2 la seduta è tolta mandando un'affettuoso saluto ai compagni di Venezia.

Italia-Vienna-Budapest.

Ricordiamo che oggi, 7 giugno, partirà il treno speciale per Vienna-Budapest, del quale abbiamo dato dettagliate spiegazioni nel numero 139 del giorno 17 maggio ultimo scorso.

Il biglietto, andata-ritorno, è valevole per 24 giorni.

Il treno speciale partirà da Venezia il giorno 7 giugno alle 23 45 ed arriverà a Vienna alle 20.25 dell'8 giugno.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-Vienna (ritorno Cormons-Udine 1.^a classe) e di lire 60.40; II^a classe lire 58.10.

Malore improvviso.

Ier sera, verso le 20, in Prato della Valle, per un assalto di epilessia, cadeva a terra, vicino al bersaglio Cherrbin, il calzolaio P. Antonio abitante in via Rialto, riportando una contusione all'occhio sinistro.

Prontamente assistito da due guardie municipali poté, dopo breve tempo, essere ricondotto a casa.

Lagni del pubblico.

Da poco ier sera (mercoledì) erano suonate le 19 (7 pom.) quando ad un locale Banco Lotto si rifiutava la giocata superiore ai 12 centesimi ed inferiore ai 20, adducendo il motivo che il titolare era assente dall'ufficio e che agli agenti mancavano per conseguenza i bollettari.

Deploriamo il fatto, vero ne' suoi particolari, interessando, chi spetta, di provvedere.

Quattro cuffiotti bene assestati.

Un monello, insistente quanto mai, imponeva ier sera, in via S. Daniele, ad un passante, l'acquisto della sua mercanzia in cerini, accompagnando l'offerta con un frasario plateale anzichèno.

Per focaccia ha trovato pane salato, sotto forma di quattro cuffiotti bene assestati.

Quando è, Santo Iddio, che si provvederà a questa indecente gazzarra, che infesta le nostre contrade???

Nuovo giornale.

Da Torino riceviamo il numero di saggio di un nuovo giornale col titolo di *Bollettino di Filologia Classica*, redatto dai signori G. Cortese e L. Valmaggi.

I nomi dei collaboratori sono sicura garanzia della bontà del giornale, al quale auguriamo fin d'ora prospera e rigogliosa vita.

Una scomparsa.

Questa mattina certa B. M. denunciò alla questura che ieri certo C. S. muratore d'anni 25, che da quattro mesi conviveva con essa si allontanò da casa derubandola di L. 100 in biglietti da banca.

Il C. lasciò un biglietto nella stanza della B. dicendole che sarebbe partito per sempre, e che di lui non avrebbe più traccia.

La questura si mise tosto sulle ricerche per trovare il colombo fuggitivo.

Cronaca spicciola.

Verso le 24 d'ieri, in Prato della Valle, fu arrestato - perchè sprovvisto di mezzi e recapiti - il diciassettenne Edoardo Sfriso, pantiere da Venezia.

Il capitano contabile del 20^a artiglieria, Michelangelo Ghione, abitante in via Fatebenefratelli al n. 4992, denunciò all'Autorità di pubblica sicurezza, che verso le ore 9 del giorno 4, rincasando, appoggiò momentaneamente nell'andito della casa la sciabola, e quando uscì per riprenderla, questa era scomparsa.

Nou si hanno tracce sull'autore del furto. Però l'Autorità sta indagando.

Contravvenzione.

Ieri le guardie posero in contravvenzione alcuni giovinotti, perchè si bagnavano lungo la riviera S. Massimo, luogo proibito per decenza pubblica.

Onore al merito.

Ieri per dire la verità, mi portai in piazza Vittorio Emanuele II.^a (così detta Prato della Valle) a visitare i Baracconi: di tutti quelli che ho visitato l'unico che merita di essere veduto è la giovane senza braccia Marie Kaufmann che lavora coi piedi; è una vera artista, cuce, ricama, suona strumenti a corda con una perfezione che sono rimasto tanto soddisfatto da pregare gli amatori di andarla a vedere essendo una vera celebrità.

A. P.

Guarigione della tubercolosi.

Sotto questo titolo pochi mesi or sono tutte le Riviste di scienze mediche e tutti i Giornali politici del mondo declamarono e levarono al cielo la scoperta della tubercolina per la cura della tubercolosi. Dopo una interminabile serie

di esperimenti e di osservazioni, che resero assai dubbia la guarigione della tisi, l'entusiasmo svanì e nessun medico oggi osa ricorrere alla tubercolina per la cura dei tubercolosi. Ma l'entusiasmo sopravviene all'invenzione dell' *Antibacillare* del Chimico Farmacista professore S. Garofalo dura tuttavia, dopo quattro anni di successo incontrastato, poichè nessun rimedio oggi si conosce, che come l' *Antibacillare* rimuove la febbre ed il sudore dei tisiaci ad un tempo, stimola lo stomaco, eccita il cuore, calma la tosse e rende l'epestorato scovro di bacilli specifici. Dirigersi in Palermo al prof. Salvatore Garofalo nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5-7, prezzo Lire 5 la bottiglia franco di spese. 423

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Neanche alla seconda rappresentazione della Compagnia Le Gassi Murro accorse un pubblico numeroso.

Forse sarà perchè la presente stagione attrae il pubblico ad altri divertimenti, dove si può respirar un'aria più refrigerante.

L'esecuzione della *Gran Via* e del ballo *Sylvia* soddisfò abbastanza il pubblico accorso, che chiese qualche bis.

Questa sera si dà *Cocca proibita* una nuova operetta francese.

Chiederà lo spettacolo la terza del ballo *Sylvia*.

Per domani è annunciata l'andata in scena del ballo *Cavalleria rusticana-siciliana*, nuovissimo per Padova.

Auguriamo un bel teatrone.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Internazionale Comico-Lirico-Coreografica di proprietà della sig. Emilia Albani e diretta da LELIO LE GASSI e F. P. MURRO rappresenterà:

Caccia proibita

Chiederà lo spettacolo il gran ballo:

SYLVIA

Ore 20.45 (8 3/4)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

8 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 48

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 11 s. 19

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo di metri 30.7 dal livello medio del mare

| 6 giugno | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 |
|-----------------------------------|----------|----------|----------|
| Barometro a 0 ^m . mil. | 758.5 | 757.0 | 756.3 |
| Termometro centigr. | +22.9 | +27.6 | +23.1 |
| Tensione del vap. acq. | 14.3 | 10.8 | 12.7 |
| Umidità relativa | 69 | 39 | 61 |
| Direzione del vento | NNW | SSW | S |
| Velocità chil. orar. del vento | 3 | 7 | 13 |
| Stato del cielo | 1/4 cop. | 1/4 cop. | 3/4 cop. |

Dalle 9 del 6 alle 9 del 7:

Temperatura massima = + 28.3

» minima = + 18.5

Nostre informazioni

Tutte le notizie pervenute nella notte e questa mattina sulla seduta parlamentare d'ieri rilevano l'enorme impressione prodotta non solo nei circoli politici ma in tutta la Capitale dagli incidenti relativi alla Banca Romana e alle varie dichiarazioni fatte dai deputati che presero la parola sull'argomento.

È generale la convinzione che dall'insieme delle circostanze scaturirà l'annientamento politico di alcune individualità le quali ebbero negli ultimi tempi una influenza immeritata e contribuirono col loro cinismo ad accrescere il discredito del paese.

In complesso, abbiamo il vanto di dirlo senza reticenze che rispetto a talune di quelle individualità si prepara ciò che noi abbiamo da principio preconizzato e che doveva succedere dai primi risultati del processo della Banca Romana.

Non è da ora soltanto che si sentiva da tutti gli onesti la necessità suprema di purificare l'aria e di restituire all'ambiente parlamentare quella dignità che fu cinicamente compromessa.

Noi consideriamo che le cose saranno spinte sino al fondo e in questo caso lo dichiariamo francamente, siamo con tutti coloro, senza distinzioni di partiti, che desiderano quello che desideriamo noi.

Nostri Dispacci

PARTICOLARI

LA CRISI MINISTERIALE

(S) ROMA, 7, ore 11

L'on. Crispi, ufficialmente incaricato di comporre il Gabinetto, continua il suo grande lavoro per uscire dalle presenti difficoltà e presentare al Re una lista, la quale risponda così ai concetti generali delle economie, come pure alle condizioni attuali dei partiti nel Parlamento.

Ed è sopra quest'ultimo punto, che si fanno i maggiori commenti e si divulgano le voci più contraddittorie.

Non tutte però le dicarie che corrono vanno subito smentite: talune anzi, quantunque all'apparenza impossibili, trovano nel momento attuale chi crede ch'esse debbano per urgenti necessità così del paese, come dei partiti realizzarsi.

In questo unicamente trova spiegazione la notizia che l'on. Crispi tenti di conciliare i dissidenti di una porzione della destra e della sinistra, cercando una combinazione coll'on. Rudini e collo Zanardelli.

È opinione generale però che se questo dovesse realizzarsi, la crisi prenderebbe sempre maggior piede, poichè l'uno e l'altro di questi due uomini politici entrerebbero nel nuovo Gabinetto ad una condizione soltanto - d'avere cioè altri compagni del medesimo colore nella lista da presentarsi al Re.

Anzi su queste basi, si cominciano per la nuova combinazione a fare dei nomi. E si dice che ad esempio lo Zanardelli intenderebbe d'entrare soltanto quando i portafogli delle Finanze e del Tesoro fossero rispettivamente assegnati agli onor. Vaccelli e Carcano.

Per le medesime ragioni e sotto la stessa imposizione entrerebbero alla guerra ed alla marina il Corvetto ed il Corsi, coi quali già - e questo è positivo - l'on. Crispi ha avuta una lunga conferenza.

Simili trattative però e la probabilità d'una soluzione su questa via non meravigliano alcuno, quando siasi data la necessaria importanza al contegno delle due porzioni di destra e sinistra durante gli ultimi tempi.

Qualche passo per un riavvicinamento era stato fatto fin dall'epoca della caduta di Giolitti, quando cioè molte frazioni della Camera avevano assunta una benevola aspettativa per il Crispi, che aveva chiesta la *bragga di Dio*.

Negli ultimi giorni era prevedibile ormai che, data una crisi, potevasi supporre d'uscirne con un Ministero di coalizione.

A questo proposito si fa correre la voce che l'on. Crispi, già da molto tempo addietro avesse fatto parlare agli onor. Di Rudini e Zanardelli per un'eventuale rimpasto ministeriale, ma allora il terreno non era ancora preparato.

Si aggiunge che, quando nello scorso aprile sembrava decisa l'uscita dell'onor. Galenda dal Gabinetto, Crispi ritenesse per certo di poter indurre lo Zanardelli ad accettare il portafoglio della giustizia.

Per tutto ciò non è impossibile che questa sia la base della coalizione, che ci darà il nuovo Ministero.

Altre notizie per ora non conosco.

Soltanto si accenna ai colloqui frequenti di Crispi, Biancheri e Farini col Re, il quale pure ha parlato coll'onor. Zanardelli e col marchese Di Rudini.

Le molte notizie però fanno sconvolgere le liste che prima correvano, così che ora il Ministero nuovo si predice composto, oltre che dei ministri che resterebbero in carica, degli onor. RUDINI agli Esteri - ZANARDELLI alla Grazia e Giustizia - CORSI alla Marina - CORVETTO alla Guerra - VACHELLI alle Finanze e CARCANO al Tesoro.

Correva anche voce che Boselli avesse intenzione di ritirarsi, la voce però non acquista credito.

E così tutte le notizie sono raccolte, se altre ce ne fossero in seguito, telegraferò.

La linea Parma-Spezia

(S) ROMA, 7, ore 12.20

Si dice che l'apertura al pubblico esercizio della linea Parma-Spezia sarà rimandata a settembre.

La notizia però merita conferma.

Manovre estive della flotta

Fra giorni verrà a Roma l'ammiraglio Raccchia, allo scopo, dicesi, di conferire col ministro della marina relativamente alle manovre estive della flotta

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE

per cessazione dell'articolo Abiti fatti vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 7 Giugno 1894

Grani fini domandati a L. 18; buoni mercantili offerti da L. 17 a L. 17.50.

Granoni da L. 10 a L. 10.50 secondo le qualità.

Avene a L. 16 con poco consumo.

F. BELTRAME, *Dir. re*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Augali, *Gerente resp.*

FIASCHETERIA, BOTTIGLIERIA VINI e LIQUORI

PADOVA - Via S. Matteo N. 1210 - PADOVA

Vino Genuino Toscano

delle migliori Fattorie

al fiasco

Marca Verde Toscano da pasto L. 0.95

» Rossa » (Val di Nievole) » 1.20

» Gialla » Pomino » 1.40

» Bianca » » fino » 1.75

(fiasco compreso)

Vino puro nostrano

di buona Cantina privata

Nero a Centesimi 30 e 40 al Litro

Spaccio Marsala, Vermouth, e Liquori

DELLE MIGLIORI CASE

in bottiglia, a misura ed al bicchiere

Birra in ghiaccio nostrana ed estera

Servizio a domicilio gratis 501

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovasi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Il Dott. D. Fabris

Direttore del R. Dispensario Celtico SPECIALISTA PER LE

malattie della pelle e veneree

ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.

Ovario Consultazioni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

NUOVA BIBLIOTECA Circolante DI BALICO UMBERTO ROMANZI Italiani e Francesi

ULTIME NOVITA'

AL MESE CENTESIMI 90 AL MESE CENTESIMI

Padova, Via Santa Apollonia N. 427 vicino al Negozio Sacerdoti 452

OCCORRENDO

Fatture, Intestazioni, Indirizzi. Listini, Specifiche, Partecipazioni, Viglietti visita, Cartelli reclame, ecc. dirigersi

alla Libreria P. Minotti

PADOVA - Piazza Unità d'Italia - PADOVA che avendo propria ed apposita

LITOGRAFIA

assume qualunque lavoro a prezzi moderati 106

Cognac

DISTILLERIA SPECIALE

Cantine Collodel e Vital

CONEGLIANO VENETO

Rappresentante per Padova e Provincia il sig. GRADARA GIUSEPPE Piazza Garibaldi 405

AVVISO

NON PIU' SUDORE AI PIEDI

Nessuno avrà più calli

Tutti cammineranno leggeri e spenderanno meno se si provvederanno di

Calzature Ungheresi

in ispezie i signori Velocipedisti, per villeggiatura, bagnanti, canottieri; per tutti coloro, infine, che amano camminar bene.

Assortimento nelle calzature **AUGUSTO NOSADINI** Via Teatro Concordi e Via San Daniele. 458

Eleganza, Solidità, Prezzi convenienti

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 472) a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti Calista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 472

SEGALA DAVIDE

Via S. Matteo PADOVA Via S. Matteo

Bazar di libri usati

Grande assortimento di libri del 1500 di varie specie

Tiene ancora libri scientifici moderni e romanzi

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

SI DANNO LIBRI IN LETTURA

a centesimi 10 ciascuno 456

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si pregia di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 7 giugno 1894.

| Roma 6 | Parigi 6 |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Rendita contanti — | Rendita fr. 3 0/0 100.65 |
| Rendita per fine 87.50 | Idem 3 0/0 perp. 101.05 |
| Banca Generale 38.== | Idem 4 1/2 0/0 107.17 |
| Credito mobiliare 130.== | Idem 5 0/0 79.27 |
| Azioni Acqua Pia 1015.== | Cambio s. Londra 25.18 |
| Azioni Immobiliare — | Consolidati inglesi 101.50 |
| Parigi a 3 mesi — | Obbligazioni lomb. 313.25 |
| Parigi a 6 mesi — | Cambio Italia 10.12 |
| — | Rendita targa 24.35 |
| Milano 6 | Banca di Parigi 675.== |
| Rendita it. contanti 87.17 | Tanismo nuovo 493.== |
| — fine 87.40 | Egitano 6 0/0 814.37 |
| Azioni Mediterranee 444.== | Rendita ungherese 98.33 |
| Lunificio Rossi 1240.== | Obbl. spagnuolo 65.33 |
| Cotonificio Cantoni 364.== | Banca Sconto Parigi — |
| Navigazione generale 227.== | Banca Ottomana 640.62 |
| Industria Zuccheri 193.== | Credito Fondiario 958.== |
| Serviziomani 7.== | Azioni Suez 2886.== |
| Società Veneta 19.== | Azioni Panama 16.== |
| Obbligato. merid. 295.== | Lotti turchi 111.75 |
| » nuovo 3 0/0 275.== | Ferrovie meridionali 635.== |
| Francia a vista 111.10 | Prestito russo 89.50 |
| Londra a 3 mesi 28.85 | Prestito portoghese 22.35 |
| Berlino a vista 137.== | — |
| Venezia 6 | Vienna 6 |
| Rendita italiana 87.85 | Rend. in carta 98.80 |
| Azioni Banca Veneta — | » in argento 98.15 |
| » Società Ven. — | » in oro 120.80 |
| » Cot. Venet. 197.== | » senza imp. 97.90 |
| Obblig. prest. venez. — | Azioni della Banca 996.== |
| — | » Stab. di ord. 351.== |
| Firenze 6 | Londra 125.15 |
| Rendita italiana 87.50 | Zecchini imp. 5.89 |
| Cambio Londra 27.80 | Napoleoni d'oro 9.93.50 |
| » Francia 111.29 | Berlino 6 |
| Azioni F. M. 595.== | Mobiliare 211.10 |
| » Mobil. 130.50 | Austriache — |
| Torino 6 | Lombardo 43.70 |
| Rendita contanti 87.27 | Rendita italiana 77.60 |
| — fine 87.46 | Londra 6 |
| Azioni Ferr. Medit. 414.== | Inglese 101.38 |
| » Mer. 595.== | Italiano 78.14 |
| Credito Mobiliare 129.== | Cambio Francia 110.75 |
| » Nazionale 809.== | » Germania 135.43 |
| Banca di Torino 174.== | — |

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigete la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erba, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri. 446



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi. Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 cent. H 120 P

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

RAPPRESENTANTI aventi numerosa clientela liquoristi cercasi ovunque. Tosetti e Martorelli - Pistoia. 489 F

OCORRE subito lavorante piccola meccanica. — Scrivere F. A. posta, Milano. 490 M

LABORATORIO Chimico-Farmacologico DI **FRANCESCO MINISINI UDINE**



Bernieres Mitations Fluid

L'uno di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)
- P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita Romanzo. (di recente pubblicazione)

A. MONTANARI — Elementi di economia politica

LA DITTA

NAPOLEONE DORELLA

si fa un dovere di avvertire i signori

Cacciatori

di avere rifornito il proprio Negozio (in Piazzetta Pedrocchi) di un bellissimo assortimento in

FUCILI

delle Fabbriche

Scott e Son, e Isaac Hollis e Son

DI BIRMINGHAM

nonchè delle migliori Fabbriche del Belgio.

Grandioso assortimento in REVOLVER TASCABILI e

per TIRO A SEGNO,

Deposito Polveri da caccia nere e bianche.

Rappresentanza Biciclette fabbricazione di GERMANIA

478

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATORI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATORI a BRACCIO = TRINCIATORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

H 431 V

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, allestite i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti, esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia **PIANERI e MAURO**

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,, L. 16 annue**

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico 45

Malattie segrete

CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbianti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRIS e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODI, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Tre piedi meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

| | |
|--------------------|--------|
| Da 48 mm. apertura | L. 220 |
| 65 » » | » 350 |
| 75 » » | » 475 |
| 85 » » | » 600 |

MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO

Premiata Officina di Istrumenti di precisione

Cataloghi Gratis 418